

Roma, 25 marzo 2013

Al presidente del Comitato di Quartiere
Tor de' Cenci – Spinaceto

Gentile Prof. Basso,

sono stata informata che nel corso di una recente riunione del comitato di quartiere si è fatto riferimento ad una vicenda che ha riguardato la mia scuola, con particolari allarmistici ed infondati che desidero chiarire.

Questi i fatti: i primi di febbraio un nostro alunno di prima media, tornando a casa dopo le lezioni, in una via secondaria poco frequentata è stato avvicinato da uno sconosciuto che ha tentato di rubargli lo zainetto; il furto è stato sventato da una nostra docente che notata la scena passando in macchina è immediatamente scesa, mettendo in fuga il malintenzionato.

Il lunedì successivo (l'episodio è accaduto di venerdì dopo le 14.10) la madre del ragazzo è venuta a scuola a riferire l'accaduto, ed informarci di aver sporto denuncia contro ignoti. In accordo con la madre abbiamo, pertanto, telefonato immediatamente alla stazione dei carabinieri di Tor de' Cenci, chiedendo una sorveglianza speciale fuori della scuola e nelle vie adiacenti all'ora di uscita dei ragazzi, puntualmente assicurata. Successivamente ci è giunta voce che l'episodio era stato ingigantito fino al "tentato rapimento" ed altre sciocchezze simili, compreso un comportamento omissivo da parte del dirigente scolastico nel denunciare, voci la cui fonte non è certo la madre dell'interessato, che collabora con noi in piena serenità e fiducia. Aggiungo che di tutta la vicenda ho regolarmente tenuto informato il Consiglio di Istituto, con il quale abbiamo concordato il comportamento da tenere in relazione all'episodio, impegnandoci tutti a riferire i fatti come si sono svolti, specialmente agli altri genitori giustamente preoccupati. Eppure ancora pochi giorni fa la madre di un nostro alunno delle medie si è rivolta alla mia vicepresidente, chiedendo conto del tentato rapimento, che le interessa in quanto sta "entrando in politica" (sic!), ottenendo tutti i ragguagli che ho qui riportato.

Temo purtroppo che queste chiacchiere abbiano a che fare con attacchi personali che sto ricevendo da mesi, e che mi hanno costretto a sporgere denuncia per diffamazione all'Autorità Giudiziaria, al momento nelle mani del Gip della Procura di Roma.

Ci sono effettivamente indagini in corso, quindi, e se dovesse rendersi necessario, in difesa del mio buon nome e di quello della scuola, non esiterò a dare mandato al mio avvocato di denunciare ulteriori episodi di diffamazione che si dovessero verificare, come a più riprese ho dichiarato pubblicamente.

Pregandola di estendere questa mia nota al Comitato da lei presieduto, la ringrazio per l'attenzione, e mi auguro di poter avviare forme di collaborazione reciproca su tematiche di interesse per i cittadini del nostro quartiere, che restano al centro della nostra viva attenzione.

Cordiali saluti

Lina Rita Volpe Rinonapoli

Lina Rita Volpe Rinonapoli
dirigente scolastico - IC via Santi Savarino
Roma